

Sambuca, città ricca di simboli

Lumaca o Arpa?

DI LICIA CARDILLO DI PRIMA

È la domanda che ciascuno di noi potrebbe porsi da quando la scultura in resina di un'enorme chiocciola è stata piazzata su una piattaforma rettangolare in Piazza della Vittoria, riportando alla memoria - nel caso in cui l'avessimo dimenticato - l'appellativo di "babbaluciarì" dato a noi sambucesi per la propensione alla ricerca e al consumo di lumache.

Un altro simbolo, quindi, è stato ripreso e affiancato al precedente, l'arpa, - sambyke in greco - che rimanda, oltre che allo strumento musicale costruito nell'antichità con legno di sambuco, alla morfologia della collina su cui sorge il paese. "Nomen omen", dunque - "nel nome il presagio" verrebbe da dire - considerando l'elevato numero di artisti ai quali Sambuca ha dato i natali.

Due simboli complementari, poiché la lumaca e l'arte hanno a che fare con la lentezza, ma anche con la fertilità - quindi con la creatività - e con l'aspirazione verso l'alto. Qualsiasi prodotto artistico, infatti, nella maggior parte dei casi, viene fuori dalla macerazione, dal ripiegamento su se stessi, nasce nella solitudine e nel silenzio che permette di raccogliere le energie dello spirito e tradurle nel linguaggio più congeniale.

La chiocciola @ è diventata anche simbolo di modernità, da quando nel 1972, Ray Tomlinson, la inserì tra il nome del destinatario e il server di posta elettronica, tanto da essere accolta nella Galleria del Moma di New York, dove ha un posto d'onore accanto ai capolavori di Picasso, Cézanne e altri artisti.

Se da un lato, essa ci consente d'inviare o ricevere in tempo reale notizie, foto, video provenienti da qualsiasi luogo della terra, dall'altro rimanda a una dimensione "altra", quella della pazienza, dell'attesa, dello sbriciolamento delle ore in minuti e secondi e ci invita a distinguere il

(segue a pag. 4)



Lumaca story

Il corno tagliato e rispuntato

DI PIPPO MERLO

"Sammucari babbaluciarì", questa antica nomea che da tempi immemorabili caratterizza gli abitanti di Sambuca di Sicilia è diventata motivo di orgoglio e di vanto. E così la Amministrazione comunale guidata da Leo Ciccio ha avuto la geniale idea di farne un simbolo del paese, commissionando ad un giovanissimo e talentoso scultore palermitano, Gabriele Venzano, la statua della lumaca. Da qualche settimana un'enorme chiocciola sopraelevata da un basamento che funge anche da panchina, si trova nel cuore della Piazzetta della Vittoria, lungo il Corso Umberto I. "In questa piazza dobbiamo riscoprire il valore della lentezza - ha detto il vicesindaco ed assessore comunale Giuseppe Cacioppo, ideatore della iniziativa - Vogliamo tornare a far rivivere la piazza come si faceva un tempo; così, accanto alla lentezza della lumaca, abbiamo aggiunto anche il luogo della sosta: una panchina". All'inaugurazione, con tanto di benedizione da parte dell'arciprete Don Lillo di Salvo, è subito seguita la citazione di un antico adagio: "si fortuna voi aviri, cu li mani l'allisciari" "se vuoi avere fortuna devi accarezzarla con le mani. E poi un altro proverbio sulle lumache, di cui si

(segue a pag. 4)

Emergenza acqua: da padroni a schiavi

Violati i diritti dei cittadini

DI GIOVANNI MAGGIO

Ancora ricordo quando appena ragazzino, mi trovavo nei pressi del Largo Purgatorio, all'angolo con il Corso Umberto I, e da un bocchettone arrivava per la prima volta l'acqua del pozzo della "Risinata" pompata da San Giovanni, che veniva fatta scorrere lungo il corso in segno di augurio e di buon auspicio di una grande scommessa portata a termine con enorme fatica e impegno dagli amministratori del tempo.

Subito dopo si è tenuto un comizio in piazza del Carmine, dove alla presenza di una moltitudine di persone, il Sindaco di allora, il grande Alfonso Di Giovanna insieme alla sua giunta, illustrava il meraviglioso evento. Una grande e storica conquista di civiltà per Sambuca, per l'intera popolazione che in questi anni è stata abituata, con enorme generosità, a utilizzare tutti i giorni questa importante risorsa per gli usi più disparati.

A volte però il destino è molto crudele. Ebbene, dopo oltre un trentennio, le lancette dell'orologio anziché andare avanti sono andate indietro di

(segue a pag. 6)

Sambuca di Sicilia



Uno dei
Borghi
più belli
d'Italia

La Boldrini cittadina sambucese

"Mi sento a casa" ha detto

È la seconda cittadinanza onoraria che l'Amministrazione comunale di Sambuca quest'anno ha conferito a una donna: a Franca Viola per essersi opposta alla prepotenza mafiosa e a Laura Boldrini per avere dato voce ai dis-

(segue a pag. 7)

Una Voce in favore del Borgo

Come renderlo migliore

Ho letto con attenzione sul n.456 "della Voce di Sambuca", l'articolo di Licia Cardillo Di Prima dal titolo "Sambuca tra i borghi più belli d'Italia?" e mi è piaciuto molto. L'ho trovato veritiero e di grande stimolo per tutti i cittadini.

(segue a pag. 12)

Convegno a Palazzo Panitteri

Due vittime della mafia: Mario e Giuseppe Francese

Il convegno, promosso da Costanza Amodio, direttrice de "La pagina riformista", e dal Circolo Felicia Bartolotta Impastato ha avuto luogo il 13 settembre a Palazzo Panitteri. Sono intervenuti il sindaco Leo Ciccio, Franco

(segue a pag. 9)

Il rebus sulla tassa dei rifiuti

La Tari diminuisce... anzi aumenta

Tassa Rifiuti (TARI) amara per i sambucesi. Il piano finanziario per il 2014 redatto dalla Sogeir ammonta complessivamente a un milione e 14.000 euro, circa 400.000 euro in più rispetto al 2013. Secondo la società, l'au-

(segue a pag. 5)

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Missione Giovani

Dal 18 al 26 ottobre a Sambuca avrà luogo la Missione Giovani. Previste diverse attività: visite dei missionari alle famiglie dei giovani, catechesi per adolescenti e giovani, evangelizzazione di strada (presso la Chiesa di San Giuseppe), caccia al tesoro, spettacolo in piazza con i ragazzi del Centro "Solidali con Te", animazione e annunci. La Missione si concluderà domenica 26 con la celebrazione della Santa Messa e il saluto ai missionari.

Raccolta occhiali usati

Anche quest'anno il Lions Club Sambuca Belice, in collaborazione con il Leo Club promuove la raccolta degli occhiali usati da distribuire a chi non si può permettere di acquistarne un paio nuovo. Un'attenzione ai meno abbienti che rivela lo spirito di servizio dell'Istituzione.

La magia dei contatori dell'acqua

Si dice che, accanto agli utenti che si vedono recapitare dalla Girgenti Acque bollette salatissime - con importi stratosferici che superano le migliaia di euro - altri più fortunati godano del privilegio di possedere un contatore dell'acqua la cui sfera è sempre ferma e segna lo stesso numero. Che ci sia dietro qualche magia?

Continuano gli incendi

A causa delle alte temperature che hanno sfiorato i trenta gradi, sono continuati nel mese di ottobre, gli incendi nel territorio sambucense. Ultimo in ordine cronologico, in contrada Adragna, a ridosso di Terravecchia dove, complice lo scirocco, il fuoco si è diffuso con estrema velocità, mettendo a rischio la sicurezza di diverse ville e impegnando i vigili del fuoco. Grazie all'intervento dei canadair l'incendio è stato domato.

Emergenza sicurezza a Sambuca

L'inarrestabile sequela di furti nottetempo e non solo, in vari appartamenti privati che hanno causato apprensione ed ansia a Sambuca di Sicilia, è stata oggetto di un intervento del consigliere di maggioranza consiliare, Stefano Vaccaro del PD, il quale ha espresso al sindaco la necessità di una maggiore vigilanza nel territorio, allo scopo di arginare l'inquietante fenomeno. Col perdurare del bel tempo il paese è pressoché deserto in quanto molti sambucensi si attardano a villeggiare in Adragna e in altre zone di campagna. Questa situazione è molto favorevole per i ladri Cresce intanto nella comunità locale un senso di sfiducia nelle istituzioni e la tentazione di farsi giustizia da sé. Il primo cittadino Leo Ciacchio ha assicurato, in tempi brevi, il potenziamento del sistema di videosorveglianza e, per quanto possibile, del servizio delle forze dell'ordine. È stato rilevato, tra l'altro, che la situazione è molto preoccupante nei piccoli centri dove i pochissimi militari in organico nella locale stazione dei Carabinieri sono del tutto insufficienti a sopperire alle necessità del territorio ed inoltre, dopo le ore 20,00, per qualsiasi emergenza, bisogna rivolgersi ai numeri di pubblica utilità cioè il 112 o il 113, con tempi di intervento che, logicamente, non possono essere immediati. "Il cittadino comune - si osserva con una certa acredine - è esposto, quotidianamente, a ogni sorta di pericolo e di violenza, mentre molti agenti delle forze dell'ordine sono impiegati in costosissimi servizi di scorta per tutelare gli esponenti di una classe politica per lo più corrotta ed incapace, come purtroppo si constata dai continui interventi della magistratura".

Autorizzato il Servizio Bus

In vigore da lunedì 6 ottobre, il servizio di collegamento, a mezzo bus, tra i Comuni di Sambuca di Sicilia - Bivio Gulfa - Santa Margherita Belice - Montevago e viceversa. L'autorizzazione concessa dallo assessorato regionale alle infrastrutture e mobilità riguarda la cooperativa "Autotrasporti Adranone" di Sambuca. Il servizio sarà attivo solo nei giorni feriali. Costo del biglietto per corsa semplice € 1,00 mentre l'abbona-

mento mensile per cinquanta corse è di € 30,00. Gli orari vanno dalle ore 6,00 del mattino fino alle ore 15,30 e sono in coincidenza con i servizi di linea per Palermo. Piena soddisfazione del presidente della Cooperativa, Piero Cacioppo, e soprattutto dei molti pendolari che, per ragioni di lavoro, si spostano quotidianamente a Palermo. "Il servizio di collegamento tra i centri belicini ed il bivio Gulfa - sottolinea Cacioppo - è stato possibile, solo ed esclusivamente, facendoci carico di tutte le spese in quanto non è stato chiesto nessun tipo di contributo né alle Amministrazioni Locali né tanto meno all'Amministrazione Regionale".

Commissione mensa scolastica

Il Consiglio Comunale di Sambuca di Sicilia ha proceduto alla nomina della commissione mensa scolastica. Ne fanno parte, in rappresentanza del civico consesso, i consiglieri: Antonella Maggio e Stefano Vaccaro per la maggioranza consiliare e Calogera Abruzzo per la minoranza. Per la componente rappresentanti dei genitori: Arianna Caruso, Marilena Di Maria e Gera Pisciotta ed inoltre l'insegnante Giacomina Cacioppo, responsabile del plesso scuola per l'infanzia. Un dipendente comunale assolverà alle funzioni di segretario. Con determina del sindaco sono stati finanziati 750,00 euro per il servizio di mensa scolastica per i bambini dell'asilo nido comunale relativamente al periodo ottobre-dicembre 2014. Il servizio di fornitura è stato affidato alla ditta "Risparmio 2000 SAS" di Vincenzo Di Leonardo.

Progetto PAI per i minori disabili

Attivato il progetto PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), concertato dal Comune e dai componenti dei Servizi Asp del Distretto Socio-Sanitario n. 7. Riguarda i minori disabili residenti nei Comuni di Caltabellotta, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, Sciacca. Il PAI verrà realizzato attraverso l'erogazione di voucher il cui valore sarà determinato in funzione del grado di disabilità e dell'attestazione ISEE del nucleo familiare del minore disabile. Il progetto prevede in base ai bisogni del disabile, l'attivazione di interventi che, oltre alla cura della persona, avranno l'obiettivo di favorire la piena partecipazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative, culturali, ricreative ecc. Per accedere agli interventi integrativi gli interessati dovranno presentare istanza ai Comuni di appartenenza entro il prossimo 23 settembre, utilizzando l'apposito modello disponibile presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni già menzionati.

Spazzatura incontrollata

A Sambuca di Sicilia, dopo lo sprint iniziale, ci si è arenati in una fase di stallo nell'azione di controllo del deposito dei rifiuti solidi urbani. Nonostante le prescrizioni della Amministrazione Comunale che dispongono di inserire i rifiuti per la raccolta differenziata negli appositi contenitori in dotazione dei cittadini, in molte strade periferiche e, meno frequentemente, anche del centro storico, molti sacchetti di plastica continuano a penzolare dai balconi o dalle finestre o sono depositati dinanzi ai portoni delle abitazioni. E inoltre malgrado l'aumento di circa il 50% per il 2014, della Tassa Rifiuti, ancora carente il servizio di spazzatura delle strade.

Molti cittadini che si sono rivolti agli operatori ecologici della Sogeir, si sarebbero sentiti rispondere dagli stessi "la spazzatura dei rifiuti non è di nostra competenza".

Si sollecita intanto agli amministratori comunali la ricontrattazione della vigente convenzione con la Sogeir e una incisiva azione di controllo della pulizia delle strade e del decoro urbano allo scopo di eliminare brutture e disservizi che, certamente, non giovano alla immagine di un paese che, il 10 agosto scorso, ha ricevuto dal presidente nazionale, Umberto Forte, la bandiera di appartenenza alla associazione "I borghi più belli d'Italia" i quali, come è noto, si distinguono per le peculiarità architettoniche, paesaggistiche, culturali ed anche per la qualità della vita.



LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
Renato Balestra
byblos
JOHN RICHMOND
Laura Biagiotti
C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

I Viaggi dell'Emiro
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

PUNTO SNAI
Scommesse sportive e ippiche - Ricariche Telefoniche
T. calcio - Totogol - Bigmatch - Pagamenti Bollette
di LO CICERO FRANCESCO
Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Il mondo del silenzio e la scrittura

Come leggere la sordità

DI PINA D'ALATRI

Un recente studio della grafologa Barbara Taglioni analizza il rapporto tra il mondo del silenzio e la scrittura. (Barbara Taglioni, Grafologia e Sordità - un'esperienza nel mondo del silenzio- pp. 27). La Taglioni sostiene che la sordità suole essere definita un problema invisibile perché le persone sorde non sembrano, apparentemente, distinguersi da quelle normodotate. Niente di più errato: la sordità (nella forma di ipoacusia profonda) è un handicap doppio perché assente all'udito, l'incapacità di emettere suoni, nonostante l'apparato fonatorio sia perfettamente funzionante. Lev Vygotsky, uno psicologo russo, afferma che la sordità è una forma di disgregazione e di destituzione dei sistemi che determinano tutte le funzioni del comportamento sociale di un bambino che ne è affetto. Divenuto adulto, il soggetto cercherà di recuperare con molta difficoltà, e non sempre con successo, il ritardo di comunicazione che lo affligge.

La grafologa entra in contatto con il mondo dei sordi nel 2011, quando tiene loro un seminario. Rimane affascinata da questo mondo del silenzio dove si sviluppa un'interazione tra la sua voce, che rimbomba in un'atmosfera ovattata, e il fruscio prodotto dai gesti "bellissimi e acrobatici" del linguaggio dei segni. Questa esperienza le apre uno scenario nuovo che la conduce a violare la cortina d'isolamento e a entrare in contatto con i non udenti. Riesce a cogliere in loro una sorta di orgoglio di appartenenza a una comunità attiva che il "difetto" di comunicazione non deve assolutamente isolare dal contesto socio-culturale. Da ciò nasce nella Taglioni la volontà di ricercare elementi comuni nelle loro grafie perché poco o nulla si sa su quanto costoro scrivono, su cosa scrivono e su quale ruolo svolge la scrittura nei loro scambi comunicativi.

Le connessioni tra la condizione di sordità e il gesto grafico, possono fornire una chiave di lettura più agevole per penetrare in un mondo accogliente e ricco di stimoli ma poco esplorato. La ricerca tuttavia, come afferma la grafologa stessa, non vuole avere alcun carattere scientifico perché il campione esaminato non è elevato e uniforme. Gli individui presi in esame sono soggetti maggiorenni affetti, sin dalla nascita, da ipoacusia profonda. Dal materiale raccolto (scritti e disegni) si ricavano dati molto significativi. L'utilizzo preponderante del margine sinistro del foglio rivela un atteggiamento di parsimonia e di timore verso ciò che può destabilizzare. Il margine destro non raggiunto sottolinea la difficoltà di stabilire e mantenere i contatti con gli altri. La situazione generale di ansia è attestata dalla ricorrenza di "camini" (sorta di spazi interlineari vuoti) invece il rovesciamento della scrittura (l'inclinazione delle lettere esprime il rapporto tra impulsività e autocontrollo), più o meno intenso nei campioni, fa emergere un atteggiamento negativo nei confronti della vita, unito ad un'insoddisfazione di fondo: ciò che deve accadere difficilmente potrà essere positivo e viene affrontato con poca speranza. I rapporti con l'altro nascono dalla volontà e, solo successivamente, si animano di sentimento. Altri elementi prevalenti di analisi grafologica, quali i tratti finali, l'arcata delle lettere "m" e "n", gli ovali delle lettere "o", "a", "d", "g", "q", dimostrano la tensione dei soggetti, la diffidenza verso "l'altro", la permanenza di aspetti adolescenziali (ciò è maggiormente evidenziato nei disegni). Il saggio della grafologa accende i riflettori su una realtà spesso ignorata o volutamente messa da parte e ci invita, attraverso la lettura di segni e gesti, ad "ascoltare" chi non può parlare.

NASCITA

Fiocco rosa in casa Puccio-Gulotta

Giorno 8/10/2014, presso l'ospedale Filippo Del Ponte di Varese, è nata Alida Maria Puccio, una meravigliosa bimba che ha portato tanta gioia in famiglia. Con l'augurio che cresca sana e bella e che, per le sue doti, sia sempre motivo di orgoglio per i genitori, ci congratuliamo con papà Agostino, mamma Rosella, i nonni, Mimma e Pippo, Fana e Nino, gli zii e i cugini che l'hanno accolta con tanto amore.



**CASA
MONTALBANO**

C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

**MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI**

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Terza Edizione "Le stelle del Gattopardo"

A Michele Vaccaro il Premio per la storia

La sera del 13 luglio 2014, a Santa Margherita di Belice, si è tenuta la terza edizione del Premio "Stelle del Gattopardo", attesissimo avvenimento culturale ideato e coordinato dal prof. Enzo Benestati. Nella scenografia naturale dello splendido cortile del Palazzo Filangieri di Cutò, davanti a un folto pubblico d'eminenti personalità civili, politiche e religiose, d'intellettuali, e davanti all'assessore e vice-presidente della Regione siciliana, dott. ssa Patrizia Valenti, e al deputato regionale, dott.ssa Margherita Ruvolo, il prof. Michele Vaccaro ha ricevuto il Premio per la Storia con la seguente motivazione: "Giornalista, letterato, critico, docente, ma soprattutto storico, per il suo contributo scientifico alla storia ed alla letteratura con l'approfondimento di importanti tematiche della storiografia siciliana". Hanno consegnato il Premio il giornalista del "Giornale di Sicilia" e direttore de "L'Araldo" Joseph Cacioppo e la giornalista Rosy Abruzzo.



A VITO GANDOLFO Premio alla memoria

Un Premio alla memoria è stato attribuito al compianto Vito Gandolfo con la seguente motivazione: "Personalità poliedrica, amministratore, benefattore, mecenate a Sambuca di Sicilia che ancora oggi lo ricorda come uno dei suoi uomini migliori. È stata l'on. dott.ssa Margherita La Rocca Ruvolo a consegnare il premio alla moglie, Maria Di Natale. La motivazione ha colto nel segno. Il dott. Vito Gandolfo ha lasciato tracce profonde nella nostra comunità. A tutti è noto il suo impegno per la salvaguardia del sito archeologico di Adranone, per la fondazione della Biblioteca, del Museo Etnoantropologico, per la Cantina Cellaro, per La Voce di Sambuca e per il teatro l'Idea. Nel passato, non c'è stata attività culturale, sociale, economica che non abbia avuto il suo supporto. Personalità eclettica, ma anche uomo di profonda umanità e rigore morale è un modello che le giovani generazioni dovrebbero imitare.



Michele Vaccaro: uno storico scrupoloso

La testimonianza di Salvatore Maurici

È uno studioso di storia, che usa le parole quando vanno usate, quelle giuste, che non vanno sprecate, quelle vere che non possono essere riprese e distorte, che possono essere utilizzate con la certezza che saranno sempre veritiere, mai smentite perché il Vaccaro storico usa verificarle più volte alle fonti, consultando i documenti che hanno valore oggi e lo avranno domani e anche nei giorni successivi, fino a quando altri studiosi, altrettanto coscienti, avranno avuto l'occasione di consultare documenti altrettanto sicuri e capaci di rivelare altri segmenti del nostro passato rimasto ancora in ombra. È bravo Michele, è un ragazzo coscienzioso, un avido studioso, un segugio incredibile che, una volta scoperta una traccia, la segue fino in fondo e nessuna difficoltà lo ferma fino a che non ha consultato l'ultima pagina utile. Debbo dire una verità scomoda, molti storici per ragioni ideologiche o di bottega, spesso inseriscono nelle loro ricerche delle falsità sapendo che nel tempo ogni bugia ripetuta negli anni, ripresa da altri studiosi, diventa "verità" difficile da smontare. Mi è capitato più volte di dovere consultare dei testi storici dell'800 per verificare citazioni riportate da altri studiosi, di ritrovarle profondamente diverse o inesistenti, pur consultando le diverse edizioni qualora ci fossero state; in questo senso uno storico scrupoloso è stato Andrea Maurici. Quando era ancora un giovane studente universitario, Michele mi ha chiesto dei documenti che gli servivano per la sua tesi di laurea, l'ho aiutato fornendogli anche dei materiali non richiesti, questa mia buona volontà lo ha colpito profondamente, anche perché ho accompagnato i documenti con qualche consiglio e tanto incoraggiamento. Da questo approccio è nata un'affettuosa amicizia che negli anni a seguire si è fortificata. Qualche volta questo amico prezioso, parlando a dei conoscenti vanta la mia capacità di fare storia. In realtà io ho solo incoraggiato un giovane ed entusiasta studioso, accompagnandolo per qualche tempo fino a quando ho dovuto fermarmi perché lui nel frattempo era diventato bravo, molto bravo. La vita mi ha donato lu duci e l'amaru; tra le cose belle posso annoverare l'amicizia con Michele Vaccaro.

(segue da pag. 1)

Sambuca, città ricca di simboli

Lumaca o Arpa?

DI LICIA CARDILLO

passato dal presente e dal futuro, a centellinare l'attimo, il qui e l'ora che, nel momento in cui lo viviamo è già passato. A questo piccolo mollusco che, sin dai tempi più antichi ha stimolato la fantasia dell'uomo, viene quindi attribuita la capacità di conciliare velocità e lentezza, di mettere d'accordo spazio e tempo e collegare cielo e terra. Si muove infatti portandosi addosso la casa che si è costruita e che consolida attimo dopo attimo; con le antenne, capta ciò che è lontano e, attraverso la secrezione di una bava, si adatta alle asperità del terreno sul quale striscia con l'addome. Non perde quindi mai il legame con la realtà, né col passato e procede con determinazione verso la meta, senza lasciarsi distrarre da nulla. E per di più ha il senso del limite.

Anche noi contemporanei ci comportiamo come la chiocciola: viaggiamo virtualmente, pur rimanendo nel luogo nel quale viviamo, avvolti nel guscio delle nostre sicurezze, abitudini, affetti, quel guscio che ci portiamo dietro dovunque - attraverso i nuovi mezzi di comunicazione: tablet, iphone, ipad - e di cui non possiamo fare a meno per rimanere connessi con ciò che è lontano. Rischiamo spesso, però, di perdere la connessione con ciò che è vicino.

La chiocciola è lì, in Piazza della Vittoria, a ricordarcelo!

(segue da pag. 1)

Lumaca story

Il corno tagliato e rispuntato

DI PIPPO MERLO

fanno vanto i sambucesi, recita: "babbaluci a sucari e fimmini a vasari nun ponnu mai saziari": lumache da mangiare e donne da baciare, non sazano mai. "Qualcuno ha creduto tanto ai proverbi ed alla fortuna delle corna delle lumache che già l'indomani un corno della babbalucia era scomparso" E' stato subito il primo commento sul web all'improvvisa ed inattesa scomparsa del corno. "E se qualcuno" - è stato un altro sarcastico commento - è cornuto o vorrebbe diventarlo per avere grande fortuna "cu un sulu cornu, chi curnutu è?". Ma ad osservare quanto era accaduto alla statua della babbalucia c'era l'occhio vigile delle video camere. Ed il primo cittadino, forte di questa certezza, a caldo, ha potuto dichiarare "il responsabile sarà ben presto individuato e chiunque sia, sarà messo di fronte alla sue responsabilità". Giustissimo.

Poi sulla vicenda, per qualche giorno, è calato un assordante, misterioso silenzio. E sul web sono ripresi i commenti "Siccome da molto tempo non piove la babbalucia ha ritirato il suo corno e l'ha messo al fresco". Anche il cielo però, ha voluto la sua parte. Un improvviso nuvolone e qualche ora di pioggia piuttosto intensa, giusto in tempo perché il corno, come per miracolo, rispuntasse in tutto il suo splendore. "la babbalucia 'ntisi l'acqua e nisciu lu curnu" l'immane, serafico commento.

Quasi a mettere una toppa al ciuculio mediatico sulla curiosa storiella, non tanto singolare nella terra di Pirandello, un amministratore, ha dichiarato "il responsabile della rottura del corno è stato individuato ed ha fatto subito outing, assumendosi tutta la responsabilità del gesto, senza tirare in ballo altri, per giustificarsi". E, a quanto si evince, come logica conseguenza, avrebbe pagato il danno.

E così, grazie all'occhio vigile del grande fratello, il corno è rispuntato, con grande soddisfazione di tanti anziani che immancabilmente, ogni pomeriggio, per lunghe ore, stanno seduti attorno alla statua. E la babbalucia, intrepida sul suo piedistallo, offre le sue corna sfoderate e ben tese a chi è in cerca di fortuna. Un invito, forse una sfida ad accarezzarle, ma delicatamente, affettuosamente, perché a romperle si è subito scoperti e, oltre a portare iella, fa, o meglio, farebbe danno alla tasca.

La ricetta di Elvira

TORTA LICIA ALLO YOGURT

Ingredienti per 8 persone:

un bicchiere di yogurt
due bicchieri di zucchero
tre bicchieri di farina
un bicchiere di olio di semi leggero
tre uova
una bustina di lievito
una bustina di vaniglia
scorza di arancia e di limone

PREPARAZIONE

Sbattete in una terrina le uova con lo zucchero, quando il composto si presenterà sbiancato e gonfio, aggiungete la farina un poco per volta alternandola con l'olio e lo yogurt.

Unite al composto il lievito, la vaniglia e la scorza di arancia e di limone grattugiata.

Imburrate e infarinate una tortiera, anche a forma di ciambella, ed infornate a 200° per circa 30 minuti.

Sfornate e cospargete di zucchero a velo.

Una torta soffice, leggera e profumata.

Ottima per la prima colazione ma anche da servire con il tè o da accompagnare col gelato o una fresca granita al limone.

Per renderla ancora più profumata, invece, di usare lo yogurt bianco potrete usare quello alla frutta.



A questo numero hanno collaborato:

Licia Cardillo, Sara Campisi, Pina D'Alatri, Antonella Grisafi, Giovanni Maggio, Francesca Marzilla Salvatore Maurici, Antonella Munoz Di Giovanna, Pippo Merlo, Erina Mulè, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Gori Sparacino, Enzo Maniscalco, Giovanni Ravesi, Michele Vaccaro, Maurizio Zoppi. Foto di Gaspare Taormina.



M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468



Concessionario esclusivista
per la Sicilia



COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR Pasticceria - Gelateria Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA



C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Il rebus sulla tassa dei rifiuti

La Tari diminuisce... anzi aumenta

A CURA DI PIPPO MERLO

mento è determinato dal fatto che il conferimento dei rifiuti non avviene più nella discarica nei pressi di Sciacca ma in quella molto distante di San Cataldo. Una stangata micidiale in tempi di durissima crisi economica e di privilegi di casta ridimensionati più virtualmente che sostanzialmente. Una situazione molto pesante per un paese di poco meno di seimila abitanti, con pochissimi giovani e forza lavorativa costituita, prevalentemente, da circa un migliaio d'immigrati rumeni impiegati nel settore agricolo-pastorale e, le donne, come badanti. Da un calcolo approssimativo una famiglia che, nel 2013, pagava 280,00 euro ne pagherà 450 nel 2014. Nel corso dell'ultima seduta del civico consesso, a deliberare nel merito, pur ammettendo di "essere costretti a gravare sulle tasche dei nostri concittadini perché il piano finanziario della Sogear è incontestabile", i consiglieri di maggioranza del PD. La minoranza consiliare ha disertato la seduta "dal momento che il presidente del Consiglio, Arbisi, nonostante le nostre legittime proteste, continua a convocare il civico consesso in modo irregolare, in dispregio della normativa vigente e con evidente abuso di potere". Strascico di polemiche sull'aumento della TARI. "La minoranza sceglie la via di fuga dinanzi alle difficoltà" accusano i consiglieri del PD. E la minoranza replica "accettano come vangelo il piano finanziario anziché battersi per modificare una convenzione che è a tutto vantaggio della Sogear e comporta ogni anno enormi aumenti". Infuriano a Sambuca le polemiche sulla TARI (Tassa Rifiuti) 2014. In questi giorni, il presidente del Consiglio Comunale, Sario Arbisi, ha pubblicato su un volantino e sul sito web del Comune l'elenco dettagliato delle agevolazioni (esenzioni, detassazione, riduzioni), stabilite dal Consiglio Comunale per la TARI. E sul Web e nei vari ambienti sambucesi è scoppiata la polemica. "Comunicare le cose come stanno realmente e non illudete la gente", interpretando il comune dissenso, ha così contestato sul web e non solo, il consulente del lavoro Pasquale Daniele Maggio. "Prendetevi almeno le responsabilità di quello che fate e non pubblicizzate le agevolazioni su una base di calcolo raddoppiato rispetto al 2013, pur avendo lo stesso servizio. Troppo facile non trovare risorse adeguate e calcare la mano sulle tasche vuote dei cittadini. Questa non è politica al servizio dei cittadini.

È macelleria sociale".

La Tasi non si pagherà

Finalmente una piccola ma significativa boccata di ossigeno per i soliti tartassati dai continui balzelli imposti dallo Stato, che tuttavia mantiene pressoché intatti le allucinanti retribuzioni degli alti burocrati e gli assurdi privilegi delle caste. I sambucesi non pagheranno la Tasi. Lo ha deliberato, all'unanimità, il Consiglio Comunale nel corso della seduta di martedì scorso convocata dal presidente Sario Arbisi in sessione pubblica e straordinaria. In altre parole, i cittadini e le imprese di Sambuca non pagheranno questo odioso "pizzo" che incide sulle prime case, su tutti i fabbricati delle imprese e, come se non bastasse, sugli inquilini che hanno un appartamento in affitto. "Debbo evidenziare - ha sottolineato il sindaco Leo Ciaccio - che abbiamo dovuto districarci tra mille difficoltà per risparmiare sulle altre spese, per evitare gli sprechi e, cosa ancora più difficile, non incidere sui servizi che debbono continuare ad essere di qualità, come è nella nostra tradizione". La proposta di azzerare la Tasi, fatta propria dal civico consesso, è stata avanzata dall'assessore comunale al bilancio, Cristina Cacioppo che così si esprime: "Non ce la siamo sentiti, in tempi di durissima crisi economica che sta annientando il cosiddetto ceto medio, di gravare sulla pelle dei nostri cittadini che lo Stato più che tosare come il buon pastore fa con le proprie pecore sta letteralmente scorticando". Si apprende intanto che in Sicilia anche i Comuni di Bronte e di Favignana hanno azzerato, sempre nelle rispettive sedute di martedì scorso, la Tasi.

Sambuca ed Europa: scambio interculturale,

Festival del folklore e murales alla comunità

Anche questa volta, ha avuto grande successo la seconda edizione del Festival del Folklore Internazionale (la prima nel 2009), spettacolo di musica e danze popolari europee che si è svolto presso il teatro L'Ida sabato 25 ottobre. A realizzarlo 30 ragazzi provenienti da Bielorussia, Ungheria, Bulgaria, Azerbaijan, Spagna e Italia. I partecipanti italiani sono stati: Francesco Maggio, Morena Arbisi, Anthony Ciccio, Giulia Giambalvo e Giovanni Vinci, ac-



compagnati da un corposo gruppo di altri ragazzi della Pro Loco L'Araba Fenicia che, come staff, hanno collaborato sia alla realizzazione delle varie attività dello scambio interculturale (realizzato nell'ambito del programma Erasmus+: Gioventù in Azione tra il 18 e il 26 ottobre) che per lo spettacolo finale.



Ogni nazione ha cantato il proprio inno, mostrato una breve presentazione del proprio paese, suonato e ballato insieme agli altri partecipanti i propri balli tradizionali in una atmosfera di festa e scambio reciproco. All'evento, aperto a tutto il pubblico, hanno anche partecipato con le loro musiche tipiche un gruppo di immigrati provenienti dal Gambia ospiti presso il centro di accoglienza Quadrifoglio di Sambuca.

Molto apprezzate all'interno dello scambio sono state pure le cene delle varie nazioni in cui si cucinava e assaggiavano i piatti tipici di ogni paese. Infine, ringraziamo uno dei partecipanti spagnoli, l'artista Miguel Duplas Semper il quale, in ricordo, ha regalato alla comunità un murales rappresentante Sambuca che si può ammirare nella strada che porta al Trasferimento.

LAUREA

L'8 Ottobre Vito Bilello, ha conseguito la laurea in "TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO" presso l'Università degli Studi di Pavia, facoltà di medicina e chirurgia. La tesi, brillantemente esposta e argomentata dal neo-dottore, reca il titolo: Analisi della Ricostruzione Dell'Immunità Cellulare Adenovirus Cellulare-specifica, dopo trapianto di cellule staminali emopoietiche. Relatore Chiar.ma Prof.ssa A. Castellazzi. Correlatore: Dott.ssa P. Comoli. Vito con padronanza ha esposto alla commissione esaminatrice che, lo scopo dello studio di tale argomento è stato, la valutazione di fattori di rischio laboratoristici, in particolare legati alla ricostruzione immunologica per lo sviluppo di infezione da Hadv nella nostra popolazione pediatrica. Il neo dottore ha condiviso il resto della giornata circondato dall'affetto e il calore dei suoi e degli amici più cari, festeggiando l'evento in accoglienti e simpatici locali dell'aristocratica e uggiosa Pavia. Porgo un sincero e affettuoso augurio per una brillante carriera, al neo laureato e alla sua famiglia, Lidia, Cristina e nonna Titi' e con immensa commozione rivolgo gli auguri al mio amico e compianto Martino che sicuramente ne sarebbe stato fiero e orgoglioso.

Un grande abbraccio ERINA MULE'

Rizzuto e Gigliotta Impianti
di Rizzuto Antonio & C.

**Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas**



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo

L'articolo è stato pubblicato su L'ora quotidiano il 26-10-2014

Girgenti Acque, l'affaire de l'eau tra Parentopoli e caro bollette

di Maurizio Zoppi

Nella terra di Pirandello, l'acqua si paga in tre tariffe differenti: in 22 dei 27 comuni che hanno rispettato la legge, consegnando le reti idriche all'ATO idrico, i cittadini pagano le bollette a tariffa piena, le più care d'Italia. Nei cinque restanti pagano a forfait. Sempre di più, comunque, degli oltre venti comuni che si sono rifiutati di consegnare le proprie reti e che oggi sono in grado di imporre tariffe più ragionevoli.

Misteri di Girgenti Acque, dove tra gli assunti c'è il figlio del Presidente dell'Ato Idrico, D'Orsi, e ci sono, come denuncia l'ex sindaco di Racalmuto Salvatore Petrotto, i figli di poliziotti della Questura di Agrigento e di funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Canicattì, "enti ed Organismi dello Stato che stavano e stanno effettuando accurati controlli penali e fiscali nei confronti di Girgenti Acque".

Ma non è solo la Parentopoli, purtroppo comune nelle società del sottogoverno siciliano, ad avere indotto Carmelo Salamone, socio di minoranza della società, ad abbandonare la carica di amministratore delegato denunciando gli acquisti, nel 2013, "di circa 90.000 contatori direttamente da società correlata senza ricorrere ad alcuna procedura che potesse garantire l'economicità della procedura". Nel mirino delle denunce di Salamone, proprietario del 5 per cento di Girgenti Acque con la sua Civiesse c'è Marco Campione, ex socio di Filippo Salamone, l'uomo del "tavolino" degli appalti governati da Cosa Nostra, poi diventato testimone d'accusa dell'ex socio in un'inchiesta per riciclaggio e oggi uomo di punta della gestione dell'acqua nel territorio dei Templi con un'imbarazzante condanna e una prescrizione per l'uso del cemento depotenziato nell'ospedale San Giovanni di Dio (la procura aveva chiesto 4 anni).

Mentre sul tavolo europeo sono in gioco più di 5 miliardi di euro da amministrare in trenta anni (2003-2032), con interventi a fondo perduto di Bruxelles per più di un miliardo, nell'agrigentino Girgenti Acque è accusata da sindaci e dal socio di minoranza di gestire l'acqua pubblica con i metodi della vecchia politica scaricando i costi abnormi sulle bollette pagate dai cittadini, le più care d'Italia.

"Ho deciso di lasciare perché non condivido i metodi di gestione della società. Non li ritengo conformi al mio modo di fare impresa - dice Salamone - sono titolare di azioni pari al 4,03% del capitale sociale e da due anni voto contro l'approvazione del bilancio di Girgenti Acque. Quest'anno il bilancio è stato approvato con il 51% dei voti, pari alla quota azionaria di Marco Campione".

Se "l'affaire de l'eau" in Sicilia parla il francese con la multinazionale transalpina Veolia, socia di maggioranza di Sicilacqua spa, che, dopo la liquidazione dell'Eas, ha ereditato la gestione di quasi tutti gli acquedotti, invasi artificiali, migliaia di chilometri di condotte idriche e le società affilano le armi per aggiudicarsi il servizio e accedere ai finanziamenti pubblici (investendo il 30 per cento di risorse proprie), nel caos in cui sono sprofondati gli Ato idrici in Sicilia, la storia di Girgenti Acque è emblematica.

La società, che gestisce i servizi idrici nei 43 Comuni della provincia di Agrigento, compresa la città dei Templi nasce a Catania nel 2007 fondata dall'omologa catanese AcoSet (il cui consigliere di amministrazione dal 2004 al 2006 era Angelo Lombardo, fratello di Raffaele, a giudizio per concorso in associazione mafiosa). Della società fanno parte anche Agrigento e tutti i comuni del consorzio del Voltano, componenti, a loro volta, dell'Ato idrico di Agrigento. Sono, cioè, nello stesso tempo, enti aggiudicanti ed enti aggiudicatari, ma il conflitto di interesse viene superato grazie ad un parere espresso dall'avvocato Gaetano Armao, ex assessore regionale all'Economia del governo proprio di Lombardo, che offre il via libera al contratto trentennale firmato dall'allora presidente della Provincia di Agrigento, e presidente dell'Ato idrico, Vincenzo Fontana, ex parlamentare nazionale del Pdl, e Giuseppe Giuffrida, ex amministratore delegato di Girgenti Acque.

La gestione va avanti tra mille polemiche, contestata da oltre venti sindaci dell'agrigentino che ingaggiano con l'ente una battaglia legale finora persa. All'inizio di agosto sono arrivati ad incatenarsi ai cancelli di Palazzo d'Orleans chiedendo l'intervento di Rosario Crocetta: "Sono venuti meno i criteri di economicità che ispiravano l'Ato idrico e questo il presidente della Regione deve capirlo - sostiene il sindaco di Casteltermeni, Nuccio Sapia - la Regione deve prendere atto che ha creato questo 'mostro' e deve trovare una soluzione. I cittadini non ce la fanno più a pagare un servizio che oggi costa per i 25 per cento in più rispetto al passato". Si stima che verranno spesi in provincia di Agrigento per tutta la durata della gestione idrica, circa 93 milioni di euro, in Sicilia la guerra dell'acqua è appena cominciata.

(segue da pag. 1)

Emergenza acqua: da padroni a schiavi Violati i diritti dei cittadini

centinaia di anni. Siamo ripiombati nel medioevo.

A Sambuca, ormai da circa sette anni questa nostra risorsa, che sgorga in modo naturale dai nostri pozzi così numerosi ubicati nel territorio comunale, è diventata oggetto di business da parte di privati al punto da portare tanti cittadini a diventare morosi, costringendoli quindi a perdere il diritto all'approvvigionamento idrico.

Ritengo che i tempi siano ormai maturi per una forte protesta contro questa gestione che ha portato i cittadini a soffrire per non potere più pagare bollette esorbitanti e sproporzionate che non hanno eguali nel passato. Oggi tutto questo non è più tollerabile e non possiamo fare come gli struzzi, mettendo la testa sotto la sabbia e facendo finta di non vedere. Il disagio sociale è sotto gli occhi di tutti. I cittadini, senza sapere nulla, hanno subito questo passaggio silenzioso dal vecchio gestore EAS al nuovo gestore Girgenti Acque senza avere avallato queste consegne, senza aver firmato alcun contratto di adesione con la nuova società, senza avere contezza delle salate tariffe approvate a giugno 2012 da un anonimo commissario ad acta all'insaputa degli utenti che non hanno potuto dire la loro. Almeno per quei cittadini attenti che non sono caduti ancora nella trappola di cambiare il contatore idrico e firmare il contratto di adesione con il nuovo gestore, non è pre-

clusa la possibilità di contestare con determinazione le esose tariffe e le tante differenziazioni burocratiche che creano tanti disagi e disuguaglianze tra gli utenti (residenti, non residenti ecc.). Come si può avallare un interesse di mora del 10% circa? Come si può consentire che un cittadino moroso per bollette di migliaia di euro, a volte errate, in questo periodo di profonda crisi economica possa essere oggetto di distacco da parte del gestore idrico di un bene primario quale l'acqua?

Questo sta succedendo in queste settimane a tanti cittadini sambucesi che hanno subito, oborto collo, il distacco dell'acqua. Il nostro territorio, i cittadini-utenti sono stati lasciati soli, ignari di tutto quello che stava succedendo, consapevoli e memori solo che qualche anno prima avevano approvato con maggioranza plebiscitaria un referendum nazionale che considerava l'acqua bene pubblico per eccellenza.

La sospensione dell'erogazione dell'acqua da parte del gestore del servizio idrico, comporta com'è ovvio, gravi disagi all'utente primo tra tutti quelli di ordine igienico-sanitario.

Stante la primarietà del bene acqua, ritenuto fondamentale diritto umano e patrimonio pubblico da tutelare di alto valore sociale, l'interruzione del servizio idrico da parte del gestore comporta la violazione non solo dei primari diritti umani garantiti dalla nostra Costituzione, ma comporta altresì la violazione della Legge Regionale n. 2 del 09.01.2013 e di ogni altra normativa vigente in materia. Quando ancora dovrà durare questa nuova schiavitù per i cittadini di questo vessato territorio? È ancora tollerabile in un paese civile tutto ciò?

Avv. Giovanni Maggio



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia



CENTRO BENESSERE

Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

(segue da pag. 1)

La Boldrini cittadina sambucese

"Mi sento a casa" ha detto

redati, nella funzione di Alto Commissario per i rifugiati. La particolarità, questa volta è che il riconoscimento è stato conferito alla Presidente della Camera che lo ha accolto volentieri. La manifestazione ha avuto luogo al teatro L'idea gremito da cittadini sambucesi e non e dai rappresentanti delle istituzioni comunali e provinciali, i sindaci dell'Unione dei Comuni Terre Sicane, il prefetto Nicola Diomede, il vescovo di Agrigento, esponenti delle forze sociali, culturali ed imprenditoriali del territorio. Moltissimi altri, rimasti fuori, hanno dovuto accontentarsi delle immagini diffuse da un tele-schermo. A presentare la Boldrini, Franco Nuccio, caporedattore dell'Ansa Sicilia e, a darle il benvenuto, il capogruppo della minoranza Loretta Abruzzo, della maggioranza Antonella Maggio, il presidente del consiglio comunale Sario Arbisi, e il primo cittadino, Leo Ciacchio.

Il sindaco, nel consegnarle la pergamena e le chiavi della città ha evidenziato "il costante impegno" della Boldrini "profuso nella dura battaglia in favore degli immigrati, dei disperati che, rischiando la vita, fuggono dalla miseria e dalle atrocità della guerra".



A favorire i contatti della Presidente della Camera con Sambuca è stato il suo libro "Tutti indietro", storie di immigrati, pubblicato nel periodo in cui si attuava la politica dei respingimenti, e presentato a Palazzo Panitteri nel 2010 da Gea Schirò Planeta, Paola Caridi, Filippo Landi, corrispondente Rai da Gerusalemme e Franco Nuccio. "La vostra generosità è evidente" ha detto la Boldrini commossa "mi riempie di calore umano e di questo vi sono molto grata. Ringrazio tutti... Oggi mi sento veramente a casa circondata di affetto. Spero poter tornare più frequentemente, da sambucese a tutti gli effetti, e trascorrere in mezzo a voi alcuni giorni di vacanza. Non sarò mai una vestale delle istituzioni che guarda le persone dal Palazzo. Continuerò, come ho sempre fatto, a mescolarmi tra la gente e dividerne i problemi".

Sul palco è stato invitato, per un breve intervento, anche Giulio Francese, figlio di Mario, il giornalista assassinato dalla mafia. Conclusa la cerimonia, Laura Boldrini ha visitato la Chiesa Madre di Sambuca e i Vicoli saraceni e ha promesso che farà di tutto affinché il tempio - da decenni nell'abbandono totale - venga riportato al suo antico splendore.

M.L.C.

Nasce la "BirrArpa" Sambucese

La scommessa di due giovani imprenditori

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Dal 1° ottobre è possibile trovare sul mercato un nuovo esclusivo prodotto la "BirrArpa", la prima birra artigianale sambucese, a cui hanno lavorato i due fratelli Rinaldo in questi ultimi due anni, sotto la supervisione dell'agronomo Natale Sortino. Claudio e Salvatore, figli d'arte, oltre che a essere uniti dalla passione per la musica, sono cresciuti con un forte legame al territorio sambucese. Tutti questi elementi si coniugano perfettamente con il nome di battesimo della prima birra artigianale "BirrArpa", creata con l'utilizzo del frumento prodotto

a Sambuca, dall'Azienda Agricola "Contadino di Galluzzo", sita in una zona florida e accogliente ai piedi di un costone roccioso su cui si erge Adranon antica cittadella databile alla metà del VI sec. a. c. Le temperature ottimali, mai estreme, la cura nel seguire le fasi di maturazione del prodotto, la sperimentazione - che ha condotto alla selezione del frumento "giusto" - hanno consentito ai due giovani la realizzazione di un sogno. Nel sito internet dedicato al progetto

www.contadinodigalluzzo.it, campeggia la loro affermazione << Oggi produciamo ciò che avevamo in mente... >>.

Il prodotto finale è una birra dal gusto deciso, non filtrata, non pastorizzata, senza coloranti aggiunti, con una gasatura naturale, dal colore chiaro, dal sapore deciso, fresco, leggermente fruttato e gradevolmente amaro, che la Unionbirrai ha classificato come "prodotto di nicchia", la cui vendita è esclusiva di enoteche e pub. Proprio per questo, Salvatore e Claudio stanno già lavorando a un nuovo progetto per la realizzazione di un prodotto che sia commercializzabile anche nella grande distribuzione.

Fare impresa in Sicilia è difficile, produrre birra in una terra di vini potrebbe sembrare impossibile, ma le idee innovative, la passione e la collaborazione abbattano anche i pregiudizi più radicati. I due giovani fratelli hanno infatti potuto contare sulla collaborazione oltre che di Natale Sortino, anche di Antonio Di Prima, che ha curato il progetto grafico della brochure che accompagna il prodotto e del sito internet e di Paolo De Luca che ha disegnato l'etichetta, su cui campeggia uno scorcio della Chiesa della Matrice e un suonatore di Arpa in vesti contadine. Ai due giovani imprenditori la redazione de La Voce augura ad majora con la speranza che ogni progetto futuro possa trovare un largo riscontro di pubblico così da portare sulle tavole di tanti il gusto di questa nostra amata terra, ricordando però che bisogna bere gli alcolici con moderazione, puntando più che alla quantità alla qualità.



Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143687 (N)

Gran Caffè Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c.
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

TRATTORIA
"LA PANORAMICA"
... il gusto al naturale ...
BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA MICCINA
VINI di SICILIA
Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

Ennesimo incendio in Adragna

I rimedi: prevenire e denunciare

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il 14 ottobre, durante una mattina insolitamente calda e afosa, la nostra bella zona di villeggiatura è stata devastata da uno spaventoso incendio di natura dolosa. Scrivo questo pezzo non come collaboratrice de La Voce, ma come privata e indignata cittadina, che quella mattina ha rischiato di perdere la casa. Le fiamme scaturite da un rogo di natura dolosa in un terreno incolto, sono state alimentate da un vento incessante che in pochi minuti ha condotto le fiamme lungo tutta la zona di villeggiatura e tra le abitazioni, sotto gli occhi dei proprietari che, impotenti, assistevano alla devastazione. I più coraggiosi hanno iniziato a tagliare i rami più bassi degli alberi, ma il fumo denso, lo scricchiolio delle fiamme incendiate, le ceneri che cadevano su di noi come pioggia, impedivano ogni intervento. I vigili del fuoco allertati per la prima volta dalla sottoscritta alle 11:00, sono intervenuti alle ore 15:00 con una squadra proveniente da Cianciana, a causa del poco personale e dalle numerose altre emergenze che ne richiedevano l'intervento. La squadra della forestale era impegnata in difesa del versante del Monte Genuardo e dunque è toccato a noi residenti difendere il "difendibile". Io non conosco le ragioni che conducono a scegliere di accendere un rogo e scappare, quali le finalità, quanta inciviltà possa spingere ad adottare tali metodi, ma credo fortemente che le responsabilità vadano condivise. È necessario prevenire, vigilare e informare. Forse nessuno è consapevole che i delitti contro l'incolumità pubblica, qual è l'incendio, sono punibili con la reclusione da sei mesi a due anni e che costituiscono circostanze aggravanti l'incendio a edifici abitati o destinati ad uso abitativo. È necessario battere sul tempo le intenzioni criminali di alcuni con l'impegno di molti a mantenere puliti i propri campi, gli alberi, i terreni. È fondamentale educare al rispetto del nostro straordinario patrimonio naturale. Uniamoci a contrastare queste diffuse illegalità ambientali per la salvaguardia del nostro patrimonio naturalistico ed ambientale. Il cittadino va formato e informato, ma credo fermamente che il buon senso non può essere insegnato. Io voglio far sentire la mia disapprovazione verso tutti coloro che non mostrano senso civico. Voglio oppormi al "furbo" di turno che anche per questa volta è rimasto impunito. Vorrei che si capisse che la richiesta di aiuto e intervento alle autorità contro chi non assolve i propri doveri di pulizia dei propri campi, boschetti e giardini, non è da considerare come un gesto da "infami" poiché è l'incivile che sta dalla parte del torto.

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO

Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

CASEIFICIO S. GIORGIO
di Maurizio Di Bella
Prodotti Biologici
IT X3143 CL

SEDE: Via Teatro C. Le Ingoglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Telef. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

Specialità Cucchitelle
Milito
Via Mazzini, 54
Sciacca (AG)
Cell. 339.8959087

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE
Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheckprovideo.it
info@graficheckprovideo.it

La Saracina
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

AGENZIA Sacco
di Mariolina Sacco
Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni
IN TEMPO REALE
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
CON CORRIERE ESPRESSO
Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

MASSARIA RUVETTU
Azienda Agricola Zootecnica
con annessi Ristorante tipico
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della Vastedda
della Valle del Belice D.O.P.
C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

L'ASIA della FRUITA
di Salvatore Ciacio
Cell. 333 9908831

BCC CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA
AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

Festa all'Istituto Comprensivo

Una scuola aperta al futuro

DI ANTONELLA GRISAFI

L'Istituto comprensivo "Fra Felice" anche quest'anno ha visto coinvolti i suoi alunni all'apertura del nuovo anno scolastico 2014-2015 affrontando il tema "Tutti a scuola". La festa ha dato l'avvio a uno spettacolo, per quanti vi hanno assistito, ricco di eventi culturali ed educativi, che attraverso la rivisitazione e la conoscenza del nostro passato, vuole indirizzare gli alunni dei tre ordini di scuola alla comprensione del nostro presente. Il tema di quest'anno dal titolo "Lu me paisi", ha coinvolto in un percorso unitario e condiviso i docenti dei tre ordini di scuola, coordinati con competenza e capacità organizzativa dall'insegnante Paola Gagliano. La scuola, quale importante agenzia educativa, attraverso i canti e i balli, le tradizioni folcloristiche, le poesie e i brani letterari, ha voluto rivalutare le tradizioni storico-culturali del nostro paese, inscenando squarci di vita quotidiana dell'epoca passata, indirizzati al recupero della nostra identità e all'arricchimento delle esperienze cognitive dei nostri figli. Il filo conduttore della manifestazione "Tutti a scuola" ha coinvolto gli alunni nella qualità di cittadini italiani, europei, siciliani, nella consapevolezza che per proiettarsi verso il futuro, è necessario conoscere le proprie origini, la propria storia, attingendo da quel substrato artistico-culturale, in cui la scuola di Sambuca è inserita. Una scuola dalle molteplici sfaccettature, aperta a tutti, che educa a una scelta attiva di condivisione e collaborazione vera tra docenti e famiglie. Una scuola garante della continuità del percorso educativo dei giovani, immersa in un territorio che ne delinea le caratteristiche. Ma "tutti a scuola" vuol dire soprattutto, tutti a lavoro: docenti e non docenti, alunni e famiglie, in uno scambio reciproco di valori, che educino alla convivenza democratica, che caratterizza il grado di civiltà di una società, di un paese, di una scuola al di là del passato, proiettandola verso il futuro. I testi da cui si è attinto sono stati per la scuola dell'infanzia poesie del poeta La Genga e dell'Ins. Caterina Verde, per la primaria, testi di Giuseppe Scro, Rosa Ferrara Di Giovanna, Baldassare Gurrera, Giuseppe Salvato, Calogero Oddo e Gaspare Montalbano, per la secondaria, testi del Prof. Onofrio Arbisi e Calogero Oddo. I canti e i balli della tradizione folcloristica sono stati accompagnati dalla fisarmonica suonata da Paolo Abate. Particolarmente commovente il momento dell'accoglienza che gli alunni delle classi quinte hanno riservato ai bambini delle prime. Erano presenti il dirigente scolastico Prof. Silvana Genco, il sindaco Leonardo Ciacio, l'Ass.re regionale all'istruzione e alla formazione Nelli Scilabba, il Presidente del consiglio comunale Ing. Sario Arbisi e gli assessori Pippo Oddo, Mariella Mulè e Cristina Cacioppo. La festa si è conclusa con la donazione da parte dell'Arch. Giuseppe Vaccaro all'Istituto comprensivo di un quadro - olio su tela - del ritratto di "Fra Felice" cui è dedicata la scuola.



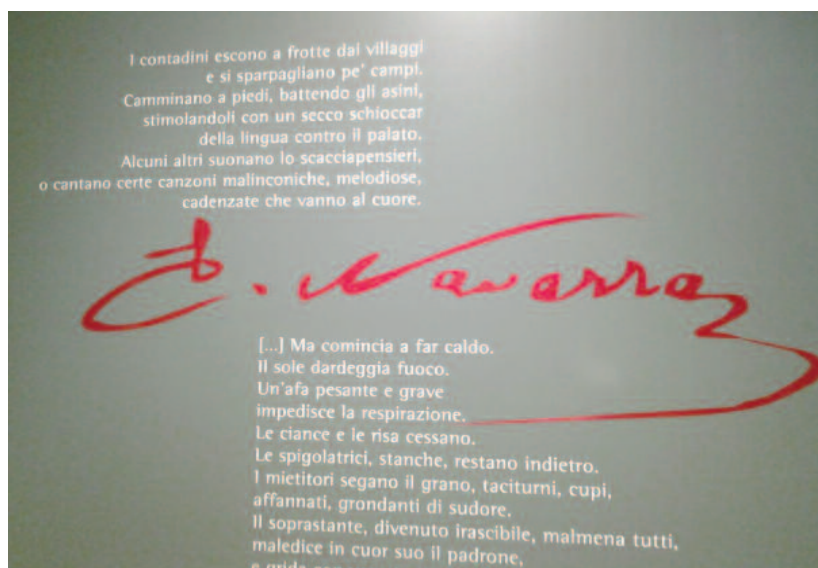
"Di là del faro" Mostra a Villa Zito

Tra gli scrittori, Emanuele Navarro

DI FRANCESCA MARZILLA RAMPULLA

Questo articolo si rivolge, in particolare, a coloro che si trovano di passaggio a Palermo e a coloro che amano l'arte pittorica. A tutti loro, segnaliamo la mostra su "Paesaggi e Pittori dell'Ottocento", promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, in collaborazione con la Fondazione Sicilia, organizzata da Civita Sicilia, negli splendidi spazi espositivi della settecentesca Villa Zito, proprietà del Banco di Sicilia.

La mostra, che è stata inaugurata il 9 ottobre e chiuderà i battenti il 9 gennaio 2015, porta il titolo "Di là del faro", titolo esplicativo della provenienza dei pittori, tutti rigorosamente siciliani, come siciliani sono i paesaggi rappresentati. Il faro è quello di Messina che, nel Regno delle Due Sicilie, stava ad indicare la separazione dell'isola, ad opera del mare, dal resto



del Regno Borbonico. Se avrete l'opportunità di visitare la mostra, potrete ammirare le opere dei maggiori artisti della pittura ottocentesca siciliana, da Francesco Lo Jacono a Ettore De Maria Bergler, da Giuseppe Patania a Tommaso Riolo, da Francesco Zerilli a Giuseppe Sciuti, da Antonino Leto a Michele Catti.

Questi artisti erano molto considerati dalla critica del tempo e richiesti da committenti europei che vedevano, alla stessa stregua degli scrittori del Grand Tour, la Sicilia come terra ricca di esotismo paesaggistico e di storia antica; e, in effetti, la sensibilità romantica del periodo la si coglie interamente nella rappresentazione del paesaggio, ricca di luce e di ombre, siano esse coste lambite dal mare o scorci di località più interne. Fortemente legate al movimento artistico romantico appaiono anche l'interesse al folklore, e quindi agli usi e ai costumi del popolo siciliano del tempo, e l'attenzione agli umili e alle loro attività.

L'esposizione, che mette in mostra dipinti provenienti da prestigiosi Musei italiani, come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e la Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro di Venezia, dalla Galleria Regionale di Palazzo Abatellis e da collezioni private, si articola in sei aree tematiche, introdotte o accompagnate da significativi passaggi estrapolati da opere letterarie di autori, anch'essi, rigorosamente siciliani: Giovanni Verga, Federico De Roberto, Luigi Pirandello ed Emanuele Navarro della Miraglia.

La mostra presenta l'evoluzione della rappresentazione del paesaggio nel corso del XIX° Secolo e termina con dipinti che mostrano una nuova sensibilità pittorica, meno realistica, più legata agli stati d'animo e a uno studio della luce. Agli insegnanti, segnaliamo che la mostra presenta anche un'area didattica, dedicata ad approfondimenti e a sperimentazioni, con anche laboratori ludici e manuali, calibrate per fasce di età. Per tutti è possibile prenotare le visite guidate.

(segue da pag. 1)

Convegno a Palazzo Panitteri

Due vittime della mafia: Mario e Giuseppe Francese

Nuccio, caporedattore dell'Ansa Sicilia che ha coordinato l'incontro, il magistrato Giovanni Di Leo e Giulio Francese, figlio di Mario, il giornalista assassinato dalla mafia e fratello di Giuseppe anche lui vittima del silenzio e delle complicità tra politica e mafia. Un incontro intenso che, attraverso i vari interventi, ha evidenziato come sia radicata nell'Isola l'omertà, a qualsiasi livello, e come non ci sia spazio per la verità e l'onestà.

Mario Francese, cronista giudiziario del Giornale di Sicilia fu assassinato nel gennaio del 1979. Attraverso una scrupolosa indagine, condotta per il suo giornale, con lucida caparbieta aveva tracciato l'organigramma completo delle famiglie mafiose e ricostruito le loro strategie per controllare gli affari, (tra cui la Diga Garcia, ribattezzata in seguito "Francese" in sua memoria) il ruolo di Totò Riina, gli intrecci tra potere politico e criminalità, il rapporto tra i fratelli Salvo e Lima. I suoi articoli non furono mai pubblicati, ma chiusi in un cassetto e passati a chi aveva tutto l'interesse a distruggerli insieme all'autore.

Il coraggioso giornalista sarebbe stato del tutto dimenticato se la famiglia non si fosse accanita per far luce sull'omicidio, soprattutto Giuseppe, il figlio più piccolo rimasto sconvolto da quei colpi di pistola che, una fredda notte di gennaio, misero fine alla vita del padre e che, da solo, ha fatto un lavoro straordinario, diventando consulente della procura e giornalista e lanciando la sua sfida per ricostruire la verità. Stroncato e logorato dall'indagine, sconvolto dalle nefandezze che via via andava scoprendo, nonostante la sua indole allegra e spensierata, a soli 36 anni, si tolse la vita.

Il lungo e doloroso iter di questa vicenda si è concluso il 5 ottobre 2005 con la sentenza della Corte di Cassazione che ha confermato il carcere a vita a Bernardo Provenzano, mandante del delitto assieme a Salvatore Riina. Trent'anni sono stati inflitti a Francesco Madonia, Michele Greco, Leoluca Bagarella, uno degli esecutori del crimine. Condanne che non potranno mai risarcire la tragedia vissuta dalla famiglia Francese che può trovare conforto coltivando la memoria di questi due eroi del nostro tempo, lasciati soli a combattere contro la criminalità e l'arroganza del potere.

M.L.C.

SUPERMERCATO

**ASSOCIATO
SISA**

€UROMERCATI

• MACELLERIA E SALUMERIA •

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

GUZZARDO

**ALBERTO & C.
s.n.c.**

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI**



Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

**CROCE VERDE
ZABUT**

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181



**SERVIZIO TRASPORTO
INFERMI**

Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

"Dolomiti SuperBike"

"Dedalo Sambuca" sbarca in Trentino

DI GIOVANNI RAVESI

Il magico scenario delle Dolomiti ha ospitato ancora una volta nel luglio scorso la squadra ciclistica 'Dedalo Sambuca di Sicilia' sbarcata in Trentino per sfidare la regina tra le gare in montagna: la "Dolomiti SuperBike", giunta quest'anno al prestigioso traguardo del ventennale. Il nostro squadrone, composto in questa speciale occasione da ben diciotto elementi, si è distinto non soltanto - come ormai d'abitudine - per il colore e il calore dei componenti ma anche per le prestazioni di altissimo livello agonistico offerte dal capitano Claudio Giaccone e dal sempre più sorprendente Mario Tortorici, entrambi cimentatisi nell'impegnativo percorso riservato agli atleti TOP lungo ben 119 km. Naturalmente, come sempre in queste circostanze, c'è stato spazio anche per ritagliare una parentesi turistico-culturale grazie al prezioso contributo del Dr. Nino Ciancimino, rivelatosi guida d'ec-



cezione grazie all'approfondita conoscenza del territorio che ha permesso ai nostri ragazzi di scoprire alcune tra le meraviglie dolomitiche come lo splendido lago di Misurina e le celeberrime Cime di Lavaredo oltre agli incantevoli scenari mozzafiato regalati da tutta la Valle del Cadore.

L'attività del sodalizio sportivo continua senza sosta: in programma altre competizioni in Sicilia prima della conclusione della stagione 2014 con il consueto appuntamento di settembre dell'Etna Marathon, anche quest'anno inserito in un circuito di gare di respiro internazionale.

Per il 2015 previsto un calendario ancora più ambizioso che contemplerà almeno un paio di competizioni oltre i confini nazionali. Inoltre, al fine di incentivare quanto più possibile questo meraviglioso sport nel nostro territorio, la "Dedalo" sta già lavorando alla seconda edizione della "Granfondo Valle dei Vini Sambuca di Sicilia" sull'onda dello straordinario successo ottenuto nel giugno scorso dalla prima edizione. Lo spirito della 'As Dedalo' è racchiuso nelle parole del suo storico Presidente, Claudio Giaccone: "Lo sviluppo di questo movimento, soprattutto tra i giovani, che unisce sport, salute e natura, rappresenta il nostro vero obiettivo. Il sempre crescente numero di associati e simpatizzanti dimostra pienamente che la strada intrapresa è senz'altro quella giusta". Resoconti, informazioni e attività si possono ricavare dal profilo Facebook "Dedalo Sambuca di Sicilia".

Un altro bene da tutelare

Salviamo la torre di Pandolfina

DI SARA CAMPISI

Oltre alla Matrice, dovrebbe essere restaurata e restituita a tutti gli amanti della storia e del bello, anche la torre di Pandolfina. Essa si erge maestosa sulle vie che vanno verso le terre occidentali di Zabut e fa parte dell'ex feudo omonimo, un tempo baronia della casa Peralta, dove c'è anche una deliziosa chiesetta. Secondo le notizie storiche, riportate da Giuseppe Giaccone, dal conte Guglielmo Peralta e da suo figlio Nicolò, con atto del 27 Gennaio 1397, il feudo e tutto il resto, fu concesso al milite Giovanni Perollo e fu tenuto per molto tempo dai loro discendenti (Perollo-Monroy). Infine alcuni eredi divisero il feudo in lotti e fu concesso in enfiteusi. In seguito sia la torre che i caseggiati e parte dei terreni, divennero proprietà della famiglia Planeta che fino ad oggi li detiene. La torre, che secondo le fonti storiche, fu costruita nel periodo della baronia e non più tardi del XIII secolo, è munita di feritoie e di smerli classici e domina l'angolo del massiccio muraglione quadrangolare nel quale si entra attraverso un portone con un portale medievale. Gli storici riportano che il valico di Pandolfina fu strategica-



mente vitale per l'intera valle di Zabut ed in questo luogo trovarono un'agguerrita resistenza le truppe di Cabrera negli ultimi giorni di lotta per la successione al trono di Sicilia. Pertanto parlare di torre di Pandolfina è parlare di storia.

Oggi tale struttura con il circondario, avrebbe bisogno di essere restaurata ed è impensabile che un privato possa da solo sobbarcarsi ad onerose spese senza contributi, per farla ritornare agli antichi splendori. Ovviamente, dopo l'auspicabile restauro con l'aiuto di tutti, Sambuca avrebbe un'attrazione turistica in più da offrire al visitatore. E' consigliabile che ciò avvenga in tempi brevi e con l'apporto di varie idee e sovvenzioni. Ritengo che il restauro della Matrice e della torre di Pandolfina debba essere inserito tra gli impegni prioritari da portare a termine, proprio perché queste strutture rappresentano quasi il simbolo di Sambuca. L'impegno per il rapido ripristino di entrambe, rappresenterebbe una presa di coscienza dei cittadini e dell'amministrazione, anche per i risvolti turistici ed economici che ricadrebbero sul territorio. Pertanto operativamente andrebbero concretizzate e coordinate da parte di tutti, varie iniziative atte a fare partire la macchina burocratica ed a svegliarla dal torpore, sperando che alle solite parole di sempre, possano seguire i fatti concreti. Vi ricordo che il teatro di Sambuca, oggi fiore all'occhiello del paese ed orgoglio di tutti, usufruibile per qualsiasi manifestazione, fu edificato nell'ottocento da volenterosi dilettanti cittadini di Sambuca, oggi poco ricordati, con il loro contributo economico personale, perché volevano veramente il bene del paese e la presenza in esso di una fervida vita intellettuale, in passato pertanto questi lodevoli personaggi (tra questi anche qualche mio antenato) sono riusciti a creare qualcosa di buono e duraturo nel tempo. Perché anche oggi non si può fare altrettanto con la volontà di molti? Volere è potere! Ritengo infine che l'impegno sociale sia un dovere morale che ogni cittadino debba perseguire.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio

SAMBUCA DI SICILIA

Tel. 0925 80009 - 091 327965

G & G
di Andrea Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORN A LEGNA
C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
a Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

C.DA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

LABORATORIO DI PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**Re Umberto
Cafè**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

Anagrafe: Luglio - Agosto - Settembre

a cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Calandra Calogero e Mustata Raluca Ioana, Sparacino Salvatore e Mangiaracina Lorella Francesca, Abate Paolo e Riggio Giovanna, Alimbiene Nicolae e Gallina Alice, Bandini Simone e Martino Rossella, Calandra Aldo E Mangiaracina Mariarita, Cardillo Michele E Pillitteri Maria Elisa, Corsale Giuseppe e Montalbano Simona, Corso Francesco e Maggio Giovannella, Crispi Francesco e Calandra Ilaria, Di Salvo Giuseppe w Salerno Marta, Gallina Riccardo e Prokop Marta Ewelina, Gennusa Giuseppe e Ciaccio Anna Natalina Guzzardo Francesco e Leggio Antonella, Incardona Alessandro e Mangiaracina Angela, Interrante Vito e Ciciliato Manuela, Maggio Giuseppe e Cicio Antonella, Pendola Giuseppe e Costanzo Antonella, Pendola Nino e Di Giovanna Teresa, Perla Francesco e Maggio Antonella, Perla Francesco e Guzzardo Natalia, Priolo Francesco e Mangiaracina Rosa, Venditti Fabio e Bellitto Elisa, Cafà Fabrizio e Catalanello Carla.

NASCITE: Colletti Giuseppe di Colletti Alessandro - Alfano Vanessa, Jiteriuc Sara di Jiteriuc Lorin Ionel - Alexandru Monica, Scibona Giuseppe di Scibona Fernando - Dattolo Antonella, Lacatusu Leonardo Mihai di Lacatusu Mihai - Lacatusu Camelia Mihaela, Ciulla Michele di Ciulla Salvatore - Petraru Viorica, Di Giovanna Biagio di Di Giovanna Gunther - Sack Melissa Anne, Burgio Mariarita di Burgio Calogero - Barbera Grazia Maria, Di Maria Francesca di Di Maria Gaspare - Sciamè Marilena, Perniciaro Calogero di Perniciaro Giorgio - Tomaz Sabina Vasilica, Abruzzo Domenico di Abruzzo Gaspare - Vinci Maria Teresa, Torretta Baldassare di Torretta Filippo - Bilello Gessica, Abruzzo Carola di Abruzzo Salvatore - Montalbano Laura, Stancu Antonella Raffaella di Stancu Aurel Cristian - Stancu Alina, Calandra Claudio di Calandra Calogero - Mustata Raluca Ioana.

MORTI: La Sala Luigi Del 04.08.1921, Alesi Rosa del 14.02.1919, Damiano Francesco Dell' 11.02.1927, Abruzzo Michele del 14.01.1955, Mangiaracina Salvatore del 25.03.1939, Maggio Francesca Rosalia dell'11.01.1953, Vinci Giorgio del 25.01.1929, Cacioppo Giorgio del 05.11.1914, Romano Elisabetta del 27.05.1912, Tortorici Rosa del 10.05.1916, Caruso Andrea del 22.10.1925, Attulo Anna del 01.10.1924, Giudice Audenzio del 16.03.1925, Maniscalco Caterina del 19.03.1940, Verde Calogera del 13.06.1938, Cannova Rosa del 23.07.1959, Salemi Ignazio del 26.01.1924, Salvato Margherita del 27.06.1931, Maggio Epifania del 28.01.1925, Catalanello Calogero del 28.12.1922, Sciamè Angela del 12.10.1912, Vassallo Rosa del 13.09.1931, Di Simone Salvatore del 18.02.1926, Safina Giuseppe del 06.10.1939, Di Giovanna Caterina del 14.07.1923.

Se ne sono andati...

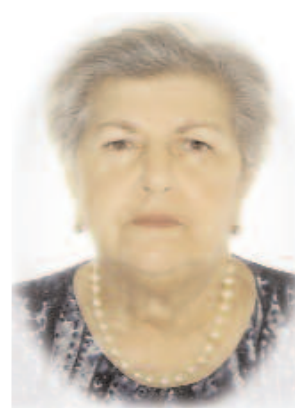
ANTONINA ALLORO

Il 12 ottobre 2014, è venuta a mancare dopo una lunga malattia, circondata dall'affetto e dalle amorevoli cure di tutti i familiari, la Signora Antonina Alloro, ha raggiunto l'etereo mondo degli angeli all'età di 67 anni, era nata l'8 ottobre del 1947.

Moglie adorabile e affettuosa, madre amorevole e premurosa, donna mite e dolce ha vissuto la sua vita nel culto della famiglia e dell'amicizia nel rispetto del prossimo e della pacifica convivenza.

Ha lasciato un incolmabile vuoto in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla, amarla e apprezzarla.

Ne piangono la scomparsa, il marito Francesco, i figli Giorgio e Marisa, i fratelli Franco e Giuseppe, il genero Antonio e la nuora Elvira, i nipoti insieme a tutti gli altri familiari; la redazione de "La Voce" si stringe con affetto attorno a loro, porgendo nello stesso tempo, le più sentite condoglianze.



Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143667 (N)

Gran Caffè
Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c.
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

La Bottega
dell'Arte
di Nicola Bucci
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

RICORDATI
DI RINNOVARE
L'ABBONAMENTO
La Voce
di Sambuca di Sicilia

Supermercato
STOP & SHOP
s.a.s.
di Marco Felice Cicio & C.
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di
Michelangelo Campo
SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H
Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

TRINACRIA
"da 30 anni al servizio delle famiglie"
Onoranze Funebri
Servizio Ambulanza 24/24
Vicolo Oddo, 7 - Sambuca di Sicilia (AG)
Giorgio Salvatore
Tel. 0925 942527 Tel. 0925 943545
Cell. 327 5408778 Cell. 320 7252953

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnica
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

FRANCESCO
GULOTTA
LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca - Tel./Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

Le opere di Maniscalco ad Alcamo

In mostra "Il luogo remoto"

Presso il Centro Congressi Marconi di Alcamo, con il patrocinio del Comune, il 20 ottobre è stata inaugurata la mostra di Enzo Maniscalco intitolata "Sospesi nell'azzurro di un luogo remoto" dedicata al compianto pittore Vincenzo Sciamè. L'Assessore alla Cultura, la dott.ssa Selene Grimaudo, nel dépliant, parafrasando Pierre August Renoir, scrive che viene voglia di entrare nei quadri di Maniscalco, perdersi "nei colori brillanti di uno scorcio di mare, in un cielo al tramonto". Anna Maria Schmidt, nella nota critica che accom-



pagna il dépliant, nel ciclo pittorico dell'artista, rivede, "il luogo remoto" di sciasciana memoria, "l'abbandono antropico testimoniato solo dai segni di oggetti abbandonati sulla riva" e si chiede se non siano "i nostri giorni a ispirare queste atmosfere di fine dell'umanità... o la solitudine dell'artista, il trovarsi a operare in un luogo silente dove ogni interrogativo non trova altra risposta che in se medesimo". La prof.ssa Schmidt evidenzia inoltre che "il negativo sta nel suo percepirsi solista nell'assenza di un coro: la società che va per altre strade. Il positivo si coglie in una natura che, anche se interpretata nelle fredde gamme dei verdi e degli azzurri, i colori predominanti, è sempre legata, nel mito e nella storia, alla Sicilia." La scrittrice Rosetta Savelli nei dipinti coglie invece "la ricchezza concettuale di valori che, in quanto tale si tramuta all'istante, anche in ricchezza estetica, grazie all'uso delicato, ma incisivo dei colori... Enzo riesce a esprimere tutta la luce e il calore della propria terra." Giudizi lusinghieri per l'artista sambucese al quale La Voce augura il successo che merita.

Quando la bellezza è arte

Nima&Ray

La bellezza come forma di espressione artistica immagini A due passi dall'elegante via Veneto, in una cornice raffinata e accogliente, Nima&Ray è un nuovo concept store della bellezza, nel quale la consolidata esperienza e professionalità degli hair stylist Nino, Manuele e Raimondo, si fondono con un'accurata attenzione al benessere della persona, esaltandone l'emotività con oggetti preziosi e l'armonia dei fiori. Un nuovo luogo dove vivere con intensità la bellezza come



forma di espressione artistica. Uno spazio raffinato nel quale immergersi completamente: gentilezza e attenzione accolgono la cliente nello spazio dedicato alla cura dei capelli, che si armonizza con quello della cura del corpo. In un ambiente creativo, elegante e informale, una straordinaria collezione di gioielli con pietre semi-preziose e un'adorabile proposta di decori floreali, offrono ad ogni donna uno spunto unico e raffinato per completare il proprio stile. L'esperienza del team è anche un valido supporto nell'organizzazione di eventi, da lunch sobri e ricercati, fino a cene di alta classe e prestigio.



Nino Vinci e soci

(segue da pag. 1)

Una Voce in favore del Borgo

Come renderlo migliore

Credo proprio che da buona giornalista, Licia sia entrata nell'animo e nella coscienza di ogni lettore e spero che quanto scritto possa dare al più presto i suoi frutti. Un borgo tra "i più belli d'Italia" dovrebbe avere non solo un Corso presentabile (allo stato attuale non lo è) rimesso a nuovo, tutto infiorato nelle aiuole e nei balconi sia degli antichi e splendidi palazzi che di quelli moderni, ma anche tutte le altre vie. Per raggiungere tale scopo ogni singolo cittadino dovrà fare la sua parte al più presto! Pertanto si dovrebbero promuovere tante iniziative finalizzate a questo (per esempio: gare per i balconi più belli), inoltre le singole persone (adulti e bambini) potrebbero anche adottare un'aiuola e così via dicendo. Ovviamente, come dice Licia, l'educazione del cittadino è indispensabile e ciò va fatto sin dall'età scolare. Per rendere il borgo degno di tale nome, potrebbero venire in aiuto anche le numerose associazioni: per esempio il Lions club, che già mi pare abbia nei suoi programmi per l'anno sociale 2014-2015, una campagna di sensibilizzazione in tal senso, il Rotary club, la Proloco che tante lodevoli iniziative ha già portato avanti, l'associazione Slow food, la parrocchia, le cantine, gli oleifici, le banche, l'Unione Agricoltori, tutte le altre esistenti che non cito per mia ignoranza. A tale scopo chi ha idee realizzabili, le faccia conoscere a tutti al più presto tramite questo giornale o per altre vie altrettanto idonee. Si dovrebbe far conoscere l'artigianato locale con mercatini di fine settimana, con l'esposizione anche dei prodotti enogastronomici di produzione sambucese, di mobili ed oggetti di antiquariato, di pregio e di fattura locale, e di tante altre cose belle. La fiera del ventuno settembre dovrebbe poi fare un grande salto di qualità e non essere più un doppiopione del mercatino del mercoledì. Si potrebbero nelle varie stagioni dell'anno promuovere le sagre, per attirare più turisti ed effettuare periodicamente nei palazzi idonei le aste di dipinti, mobili ed altri oggetti di pregio. I ristoranti dovrebbero attrezzarsi per rispolverare le antiche ricette delle nostre nonne, proponendo prevalentemente piatti tipici del luogo. Si potrebbero organizzare nei fine settimana, a seconda dei periodi, visite guidate e corsi per raccogliere correttamente le verdure di montagna, i funghi, gli asparagi, per far conoscere le erbe e le piante del nostro territorio. Si potrebbe utilizzare il teatro non solo per spettacoli di prosa ma anche per una ricca stagione concertistica oltre a dare libero sfogo e spazio alle compagnie teatrali locali e renderlo continuamente vivo con varie attività culturali (ultimamente qualcosa è stato fatto in tal senso). D'altra parte anche d'estate si potrebbero incrementare le manifestazioni all'aperto (al Calvario, nello spiazzo del Casale di Adragna, sul monte Adranone possibilmente addobbato con tendoni contro il freddo, negli ex feudi della zona con caseggiati antichi messi a disposizione etc..) allo scopo di richiamare sempre più turisti. Chi viene da fuori dovrebbe essere attirato in tutti i modi possibili, facendogli conoscere soprattutto le bellezze artistiche di Sambuca: la Matrice (già immagino l'effetto di una pavimentazione all'interno che permetterebbe di fare più eventi e dare una maggiore sicurezza e della bella scalinata ricoperta di fiori!) e tutte le altre meravigliose Chiese, la torre di Pandolfina, il monte Adranone, il monte Genuardo con il suo fantastico panorama, specie durante le escursioni notturne con la luna piena, l'incomparabile spettacolo del tramonto adranino visto dallo spiazzo della Chiesa, o altri bei luoghi che richiamano la storia e le tradizioni. Si potrebbero proporre al visitatore anche delle vacanze nei fine settimana facendo la spesa negli orti disponibili o trascorrendo alcune ore, lontano dallo stress, tra gli animali che pascolano nelle varie fattorie o tra le vigne (ovviamente i privati dovrebbero dare la loro disponibilità, ma ritengo che nessuno di noi si sottrarrebbe!) in aggiunta ovviamente alla visita dei monumenti, delle cantine e a un soggiorno confortevole in albergo o nelle case rurali ristrutturate, per funzionare come case albergo.

Si potrebbe prendere in esame l'attrazione turistica già sperimentata in altri centri, del trenino su tratti dell'antica ferrovia. Il turista dovrebbe anche avere a disposizione valide strutture e personale competente per praticare diverse attività sportive.

Si dovrebbero creare dei percorsi in Adragna per chi ha intenzione di passeggiare in bicicletta o a piedi. Allo stato attuale è impossibile in quella zona camminare a piedi, perché non esiste un marciapiede o un percorso adatto; il pedone è proprio ad alto rischio! Si dovrebbe rivalutare il lago Arancio che in passato, in tempi non lontani, aveva cominciato a decollare con le gare di sci nautico, con la pesca ed altre iniziative, poi cadute nel nulla. Insomma è l'ora di darci tutti una smossa, di passare ai fatti, basta con le solite conferenze sull'argomento senza un seguito concreto! È necessario presentare e reclamizzare al massimo un pacchetto sostanzioso da offrire al visitatore. Ovviamente anche l'amministrazione, nonostante la scarsità dei fondi, farà, ne sono certa, la sua parte nel migliore dei modi.

Sara Campisi Carducci Arsenio